

# Fiat-Pomigliano verso l'accordo sui 19 in mobilità

Per Industrial  
utile netto  
in crescita del 31%

## AUTO

ROMA Sembra ad una svolta la trattativa fra Fiat e sindacati per sistemare la situazione dei 19 lavoratori messi in mobilità a Pomigliano dopo la sentenza che ha imposto all'azienda di riassumere altrettanti iscritti alla Fiom. L'accordo consentirà di salvaguardare anche i 1.400 dipendenti ancora in cassa integrazione straordinaria fino a luglio prossimo. I dettagli dell'intesa dovrebbero essere definiti lunedì in un nuovo incontro nello stabilimento, l'ipotesi è di dismettere Fabbrica Italia Pomigliano e di trasferire tutti i 2.165 lavoratori in Fiat Group Automobiles. L'azienda torinese non commenta, ma anche il leader della Fismic Di Mauro frena: «C'è una discussione in corso, ma una soluzione non è stata ancora individuata».

Il Lingotto, intanto, archivia

un buon 2012 per Fiat Industrial con prospettive di ulteriore crescita nell'esercizio in corso. Il mercato nord americano in ottima salute ha trainato il business di Industrial e di conseguenza le aziende con sede negli Usa hanno aumentato il fatturato e incrementato gli utili, compensando le difficoltà che permangono da questa parte dell'Atlantico.

## I CONTI

I ricavi lo scorso anno hanno raggiunto i 25,8 miliardi di euro, il 6,2% in più rispetto al 2011. L'utile della gestione ordinaria ha superato i due miliardi (393 milioni in più, il 23,3%, rispetto ai 1.686 milioni dell'anno precedente) con il margine sui ricavi che è cresciuto di 1,2 punti, arrivando all'8,1%.

Molto bene anche l'utile netto cresciuto del 31% (da 701 a 921 milioni), mentre è salito l'indebitamento industriale netto (da 1,2 a 1,6 miliardi) e diminuita la liquidità (da 7,3 a 6,2 miliardi). Secondo l'azienda «l'autofinanziamento generato dalla gestione è stato compensato da significativi livelli di investimento e dal pagamento dei dividendi anche straordinari». Il Cda ha deciso di proporre un dividendo di 275 milioni. Buone le prospettive secondo il presidente Sergio Marchionne: i ricavi cresceranno di un ulteriore 5%, il margine della gestione ordinaria arriverà a 8,5%, l'indebitamento netto scenderà tra 1,1 e 1,4 miliardi. Le macchine per l'agricoltura e le costruzioni (CNH) hanno realizzato ricavi per 16,1 miliardi (più 15,5%), i veicoli industriali (Iveco) hanno invece registrato una flessione del 6,7%, attestando i ricavi sugli 8,9 miliardi. Marchionne ha smentito l'ipotesi di una vendita di Iveco: «Abbiamo sviluppato l'azienda a livello internazionale, basta con questi discorsi». Il numero uno di Industrial ha dichiarato che la newco che nascerà dalla fusione con CNH sarà quotata a Wall Street all'inizio del terzo trimestre 2013.

**Giorgio Ursicino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NEWCO  
CHE NASCERÀ  
DALLA FUSIONE  
CON CNH SARÀ  
QUOTATA NEGLI  
USA IN ESTATE**

